

1. AREA TEMATICA

Area socio-assistenziale

2. TIPOLOGIA DI STRUTTURA

Struttura di accoglienza diurna e notturna (*art.22 comma 1 lett. c), l.r. 41/2005 - Regolamento 9 gennaio 2018, n. 2/R SEZIONE II Strutture soggette a comunicazione di avvio di attività (artt. 22-28) e CAPO IV Livello di formazione scolastica e professionale per gli operatori sociali impiegati nelle attività del sistema integrato (art. 29)*) e servizi connessi rivolti a cittadini detenuti ed ex detenuti di cui al punto 6.

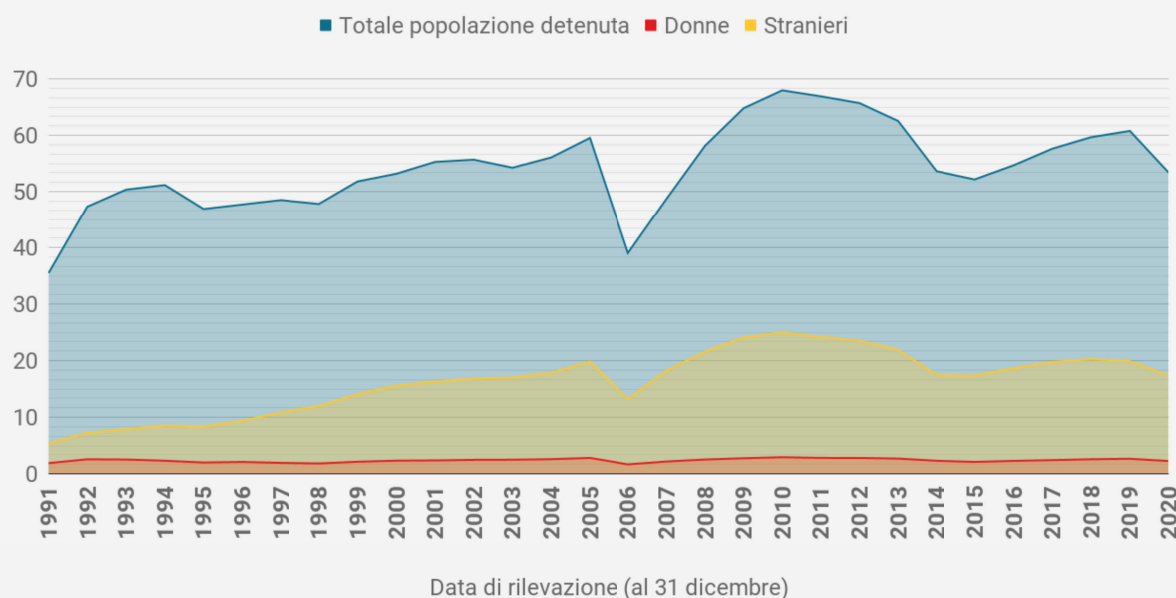
3. IL CONTESTO

La Costituzione italiana sancisce all'art. 27 *<Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato>* finalizzandole quindi alla "rieducazione" del condannato, anche attraverso la progressiva apertura all'esterno del carcere e il pieno rispetto dei diritti del detenuto. Un "dentro" nella prospettiva di un nuovo "fuori"; non un "dentro" in cui si finisce ma, nel progetto costituzionale, un "dentro" da cui si ricomincia. L'esecuzione della pena richiede l'osservanza di tutti i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione, perché con questa possono essere compatibili solo i limiti di quei diritti che sono necessari per assicurare nelle carceri la sicurezza e la custodia.

Secondo i dati riportati nella relazione 2021 del Garante dei Diritti dei Detenuti della Regione Toscana, i detenuti presenti al 31 dicembre 2015 erano 52.164, in diminuzione rispetto al picco di 67.961 detenuti presenti alla fine del 2010, sostanzialmente confermato alla fine del 2011 (66.897) e, nonostante una leggera riduzione, anche alla fine del 2012 (65.701). Nel corso del 2016, tuttavia, il numero di persone detenute è andato nuovamente ad incrementarsi, facendo registrare alla fine dell'anno una presenza di 54.653 unità, incremento proseguito nel corso del 2017 sino ad attestarsi, al 31 dicembre, su una presenza di 57.608 unità. Alla fine del 2018 le persone detenute in carcere erano 59.655 e, al 31 dicembre 2019, le presenze sfondavano la soglia delle 60.000 unità, attestandosi sulle 60.769 (58.106 uomini e 2.663 donne) come da tabella sotto riportata.

Popolazione detenuta in Italia

Valori in migliaia. Fonte dati: Dap. Elaborazione: www.redattoresociale.it



E' in questa situazione che, nel 2020, impatta la **pandemia da COVID-19**. Le prime misure cautelative, preventive e di contenimento da contagio indicate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 31 gennaio 2020 diventano inapplicabili nelle carceri italiane: impossibile infatti mantenere sia il distanziamento sociale che rispettare il divieto di assembramenti. Per arginare la situazione, la Magistratura di Sorveglianza attiva immediatamente una politica deflattiva permettendo al maggior numero di detenuti di scontare l'ultima parte della pena alla detenzione domiciliare: nell'arco di poche settimane escono dal carcere circa 7 mila persone e al 31 dicembre **2020** nei penitenziari di tutto il paese risultano 53.364 detenuti (51.109 uomini e 2.255 donne).

L'indice di sovraffollamento è, dunque, inizialmente sceso dal 151% alla fine del 2010, al 131% alla fine del 2013, al 105,6% alla fine del 2015, per poi segnare una leggera inversione di tendenza, facendo registrare: al 31 dicembre 2016, un nuovo, contenuto, rialzo pari al 108,8%, passato poi al 114% al 31 dicembre 2017, per poi attestarsi, alla fine del 2018, sul 118%. Alla fine dell'anno 2019 l'indice di sovraffollamento negli Istituti penitenziari italiani era leggermente aumentato raggiungendo il 119,9%. A seguito dell'emergenza sanitaria, l'indice di sovraffollamenti in Italia al 31 dicembre 2020 si attestava al 105,5%. Gli ingressi in carcere dalla libertà, nel corso del 2019, sono diminuiti di 1.056 unità rispetto all'anno precedente: alla fine del 2019 gli ingressi erano stati 46.201, contro i 47.257 registrati nel corso del 2018. Alla fine del 2020 gli ingressi dalla libertà erano ulteriormente e comprensibilmente calati raggiungendo quota 35.280, registrando ben 10.921 ingressi in meno rispetto all'anno precedente. Il numero di coloro che annualmente fanno ingresso in carcere è sensibilmente diminuito negli ultimi dieci anni, basti pensare che nel 2009 gli ingressi in carcere dalla libertà erano 88.066. A fronte di questo progressivo decremento, come già sottolineato dallo stesso Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, le presenze in carcere sono invece cresciute nel periodo pre-pandemico. Il sovraffollamento carcerario sembrava, pertanto, non ascrivibile a maggiori ingressi, piuttosto ad una minore possibilità di uscita, determinata da vari fattori, tra cui – come rilevava il Garante nazionale – “l'accentuata

debolezza sociale delle persone detenute che non rende in grado di accedere a misure alternative alla detenzione, per scarsa conoscenza o difficile supporto legale; la mancanza soggettiva di quelle connotazioni che rassicurino il Magistrato nell'adozione di tali misure; un'attenuazione della cultura che vedeva proprio nel graduale accesso alle misure alternative un elemento di forza nella costruzione di un percorso verso il reinserimento". L'anno 2020, causa l'irruenza della pandemia da Corona Virus, ha certamente aperto una via nuova, inedita, che ovviamente, a seguito sia della generale situazione sanitaria che ha comportato un rallentamento anche nelle interazioni sociali, sia di interventi normativi, organizzativi e sanitari che hanno investito l'esecuzione penale, ha rallentato molto gli ingressi in carcere e, come già affermato, le stesse presenze.

A livello regionale si è assistito ad un processo analogo: a fronte delle 4.242 persone detenute presenti in Toscana alla fine del 2011, dato variato di poco alla fine del 2012 (4.148) ed alla fine del 2013 (4.008), negli anni successivi si è assistito ad una stabilizzazione dei detenuti presenti attorno alle 3.260-3.280 unità. Al 31 dicembre 2017 negli Istituti penitenziari della Toscana erano presenti 3.281 persone detenute, salite al 31 dicembre 2018 a 3.406. Al 31 dicembre 2019 le presenze nei 16 Penitenziari toscani erano 3.556 unità (3.451 uomini e 105 donne), mentre alla fine del 2020 le presenze erano scese a 3.204 unità (3.107 uomini e 97 donne). Dato quest'ultimo di poco variato al 31 gennaio 2021, quando le presenze erano scese a 3.159 (3.071 uomini e 88 donne).

Anche la situazione delle carceri di Pisa e Volterra rispecchia l'andamento generale degli istituti penitenziari nazionali: **al 31 dicembre 2020, i detenuti alla Casa Circondariale Don Bosco di Pisa sono 248** (per una capienza di 200 posti) **e 177 quelli della Casa di Reclusione di Volterra** (per una capienza di 189 posti).

4. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

1) Servizio accoglienza notturna e diurna per 365 gg (sia maschile che femminile) **per numero 8 persone** presso la "Casa di Accoglienza Oltre il Muro" resa disponibile dalla stazione appaltante. Il servizio è rivolto a **persone detenute con pena definitiva** di cui alle lettera **d**) e **persone ex-detenu- te in fine pena** di cui alla lettera **g**) del punto 6 "*tipologia utenti*"

2) Servizio sportelli d'ascolto e segretariato sociale da svolgersi

- presso il centro di accoglienza "Oltre il Muro" **almeno 9 ore alla settimana.**
- presso la casa circondariale Don Bosco di Pisa **almeno 6 ore alla settimana.**
- presso la Centro di Reclusione di Volterra **orario su richiesta.**

3) attività di rete mirate all'attivazione di risorse territoriali finalizzate a favorire percorsi di reinse- rimento sociale e lavorativo delle persone detenute.

5. DURATA CONTRATTUALE

La durata contrattuale è stabilita in anni 3 con opzione di rinnovo per ulteriori tre anni.

6. TIPOLOGIA UTENTI

I servizi oggetto dell'appalto sono destinati a:

- a) persone detenute o ex detenute italiane o straniere, maggiorenni, di entrambe i sessi e in condizioni di autosufficienza;
- b) persone detenute provenienti dalla CC "Don Bosco" di Pisa e dalla CR di Volterra;
- c) persone detenute provenienti da altre carceri con la residenza in uno dei nove comuni dell'area pisana. In mancanza di residenza il riferimento è all'ultima residenza prima dell'ingresso in carcere;
- d) persone detenute con pena definitiva:
 - persone in permesso premio o licenza, soggetti in semi-libertà e lavoratori all'esterno ex art. 21 e i semiliberi ex art. 48 L. 354/75 che non hanno riferimenti sul territorio e hanno bisogno di un supporto specifico;
 - soggetti in esecuzione penale esterna (affidamento in prova ai servizi sociali, detenzione domiciliare) per la realizzazione di programmi individualizzati;
- e) persone detenute con problematiche legate alla tossico/alcool dipendenza e psichiatriche solo per il modulo sportello e accoglienza diurna;
- f) persone detenute che si trovano in situazioni particolari per cui viene fatta richiesta di accoglienza straordinaria e urgente da parte della Direzione o dagli operatori dell'area giuridico pedagogica delle strutture carcerarie già citate;
- g) persone ex-detenute in fine pena senza supporto familiare;

7. NUMERO DI UTENTI

Numero massimo persone accolte nella struttura residenziale: 8

8. OBIETTIVI

Obiettivo principale dell'appalto è la gestione di un sistema di interventi finalizzati alla promozione del diritto di cittadinanza della popolazione detenuta ed ex detenuta.

Obiettivi secondari sono a) favorire il reinserimento sociale b) facilitare il rapporto tra l'ambito dell'esecuzione penale ed il suo territorio; c) facilitare la presa in carico dei soggetti dimessi dal carcere da parte dei servizi socio-sanitari del territorio di provenienza.

9. ATTIVITA' CARATTERIZZANTI LA PRESTAZIONE

Il servizio oggetto di affidamento è strutturato in tre moduli operativi

1. la **"Casa di Accoglienza Oltre il Muro"** con disponibilità di 8 posti per una utenza sia maschile che femminile. Il servizio dovrà garantire:
 - accoglienza notturna e diurna 365 giorni l'anno;
 - predisposizione del contratto di accoglienza;
 - predisposizione percorsi individualizzati;
 - attività educativa individualizzata e di socializzazione;
 - accompagnamento ai servizi del territorio;
 - accompagnamento delle persone in permesso premio;
 - colloqui individuali;
 - colloqui informali di ascolto, di confronto, di discussione, di informazione;
 - attività di osservazione nel contesto di vita quotidiana all'interno della struttura;
 - riunioni di gruppo con gli ospiti,
 - verifica con gli ospiti circa l'andamento del loro programma;

- predisposizione di incontri, contatti, appuntamenti degli ospiti con la rete sociale del territorio,
- controllo e monitoraggio degli ospiti rispetto agli orari e alle modalità di comportamento
- incontri di verifica sui casi con UEPE, carcere, servizi sociali territoriali.
- reportistica delle presenze agli organi istituzionali,

La Società della Salute Zona Pisana in accordo con il soggetto aggiudicatario, potrà prevedere variazioni all'orario di apertura/chiusura in base ad eventuali necessità contingenti.

2. **gli sportelli d'ascolto** dovranno garantire alle persone detenute:

- elaborazione, sostegno e verifica dei percorsi individualizzati
- accompagnamento ai servizi del territorio
- accompagnamento delle persone in permesso premio
- colloqui individuali
- colloqui informali di ascolto, di confronto, di discussione, di informazione
- elaborazione, sostegno e verifica dei percorsi individualizzati
- predisposizione di incontri, contatti, appuntamenti degli ospiti con la rete sociale del territorio
- offerta di consulenza legale gratuita (ascolto, orientamento, chiarificazioni, indicazioni sugli iter)

Gli sportelli dovranno essere aperti per almeno due giorni alla settimana con orario totale non inferiore alle sei ore **presso la casa circondariale Don Bosco di Pisa**, tre giorni alla settimana con orario totale non inferiore alle nove ore **presso il centro di accoglienza "Oltre il Muro"**, su richiesta o in base alla programmazione interna presso **la C.R. di Volterra**.

3. **attività di rete** finalizzate a

- pianificazione incontri per la costruzione ed il mantenimento della rete tra i servizi e gli enti del pubblico e del privato sociale che operano nell'ambito della detenzione;
- attivazione di prassi di collaborazione tra i servizi ed gli enti che operano nell'ambito della detenzione;
- mappatura delle risorse presenti sul territorio necessarie per rispondere alla domanda dell'utenza: patronati, centro per l'impiego, agenzie temporanee del lavoro, strutture di accoglienza;
- programmazione di attività socializzanti, sportive e ricreative organizzate in collaborazione con la rete del volontariato, con le risorse territoriali istituzionali e non e con i servizi presenti sul territorio;
- attivazione delle risorse presenti sul territorio.

Tutte le attività dovranno essere coordinate con gli uffici preposti della SdS Zona Pisana, dovranno essere svolte in collaborazione con gli altri progetti e servizi della SdS Zona Pisana, con i vari soggetti che, a vario titolo, operano nello stesso ambito e dovranno agire in un'ottica di rete.

La Stazione Appaltante manterrà una funzione di direzione e di verifica, collegandosi organicamente attraverso le riunioni periodiche di supervisione a cui l'aggiudicatario dovrà assicurare la partecipazione delle professionalità coinvolte nei moduli operativi.

I punti fondamentali per l'erogazione dei servizi oggetto di bando:

- l'erogazione delle singole prestazioni deve avvenire in maniera distinta permettendo l'identificazione del luogo fisico di erogazione, dell'orario di erogazione e del personale dedicato sulla base della struttura modulare dell'appalto;
- le prestazioni vanno erogate in maniera continuativa o ripetuta nel tempo;
- i potenziali utenti devono poter reperire informazioni sull'esistenza del servizio specifico e sulle modalità di accesso;

- le prestazioni dei moduli 1 e 2 sono da considerare come servizi che non possono avere interruzione negli orari concordati.

Tutte gli interventi previsti dovranno essere svolti con approccio multidimensionale e dovranno essere svolte a stretto contatto con la Magistratura di Sorveglianza, con l'Ufficio Esecuzioni Penali esterne del Ministero di Giustizia e con gli organi competenti delle strutture carcerarie con cui ci si trovi a collaborare.

Si riporta nella tabella sottostante la casistica delle attività caratterizzanti la prestazione con l'indicazione delle modalità di svolgimento. L'indicazione "SI" nella colonna "Richiesta" sta a significare che tale attività è totalmente richiesta all'appaltatore per lo svolgimento del servizio di cui alla presente scheda.

In relazione ad ogni attività/prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse, oltre al rispetto della normativa di riferimento alla tipologia di struttura.

Attività caratterizzanti la prestazione	Richiesta
Assistenza educativa e di socializzazione	SI
Assistenza sociale professionale	SI

10. ATTIVITA' E PRESTAZIONI DI SUPPORTO

Per lo svolgimento delle prestazioni di cui al punto 8 della presente scheda sono richieste attività e prestazioni di supporto connesse allo svolgimento dei servizi, i cui costi sono totalmente a carico dell'aggiudicatario.

- **coordinamento generale del progetto:**
 - risponde della completa realizzazione del servizio e dell'organizzazione del personale secondo le modalità indicate dai competenti Servizi dell'Ente appaltante
 - assume la responsabilità dell'organizzazione logistica ed operativa;
 - verifica le attività svolte;
 - svolge la funzione di collegamento con i competenti livelli operativi dell'Ente appaltante con i quali concorda, con cadenza almeno mensile, riunioni per la programmazione e la verifica comune del corretto sviluppo dell'attività;
 - partecipa alle riunioni per la verifica comune del corretto sviluppo dell'attività programmata;
 - svolge le funzioni di affidatario responsabile della porzione di immobile, delle attrezzature e degli arredi annessi;
 - assolve i compiti previsti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - gestisce le spese e le attività inerenti alla struttura;
 - segnala in caso di guasti al sistema antincendio, riscaldamento, energia elettrica, telefono e impianti vari, per l'attivazione delle risposte da parte degli uffici competenti;

- gestisce i rapporti quotidiani ed operativi con gli altri enti pubblici con i quali il progetto ha attive relazioni connesse ai bisogni degli utenti e promuove ogni altra relazione utile a rispondere a bisogni nuovi o emergenti.
- mantiene rapporti continui con la Stazione Appaltante e in particolare:
 - mantiene i contatti con gli uffici preposti al progetto;
 - redige le necessarie relazioni alle scadenze previste;
 - fornisce dati relativi alle presenze, agli accessi, e connesse ad ogni attività svolta nella struttura;
 - rileva le carenze e le necessità
 - stabilisce le modalità di gestione dei reclami e dei suggerimenti;
 - coordina ed organizza il personale della struttura e provvedere che tutti gli operatori svolgano le loro mansioni;
 - controllare la regolare presenza degli operatori in servizio.
- **fornitura di beni strumentali di uso comune e personale** necessari al corretto svolgimento di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto:
 - dotazione e relativi oneri di un mezzo di trasporto da destinare prevalentemente alle attività di unità di strada
 - erogazione di beni di uso comune alle persone utenti del servizio quali kit per l'igiene personale, sacchi a pelo o coperte, kit per la distribuzione di cibo in strada ed eventuali altri materiali
- **il servizio di pulizia**
 - pulizia e sanificazione della struttura
 - eventuali interventi di disinfestazione
 - smaltimento rifiuti secondo la normativa vigente
- **servizio di lavanderia**
 - fornitura di cuscini, copricuscino, lenzuola e coperte per gli ospiti dell'asilo notturno
 - fornitura di asciugamani
- **formazione** del personale
- **altri costi generali e amministrativi**
- **eventuali altri costi** evidenziati nel progetto-offerta, da indicare in dettaglio

In riferimento ad ogni attività/prestazione richiesta il capitolato riporta gli standard prestazionali che l'appaltatore dovrà rispettare nello svolgimento delle stesse.

Attività e prestazioni di supporto	Richiesta
Fornitura di generi alimentari e beni per il consumo dei pasti	SI
Fornitura di beni di consumo	SI
Interventi di sanificazione	SI
Fornitura biancheria e lavaggio - guardaroba	SI
Disinfestazione e derattizzazione	SI
Smaltimento rifiuti urbani/speciali	SI

Messa a disposizione di automezzi idonei e servizi di accompagnamento per spostamenti degli ospiti	.SI
Attività e sostenimento delle spese legate all'espletamento della attività essenziali di accompagnamento.	SI
Tenuta della documentazione	SI
Implementazione sistema informativo	SI
Fornitura DPI	SI

11. FIGURE PROFESSIONALI RICHIESTE

Per l'effettuazione delle attività specifiche l'aggiudicatario dovrà garantire il regolare e puntuale adempimento dell'attività contrattuale, obbligandosi a proporre nel progetto-offerta e ad utilizzare soltanto operatori professionalmente idonei con riferimento alla vigente legislazione nazionale e regionale. A tal fine gli operatori impiegati, ed il personale impiegato per le sostituzioni, devono essere in possesso del seguente titolo:

Coordinatore progetto con funzione di coordinamento e di referenza nei rapporti con la stazione appaltante. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **1.976** ore. Il coordinatore deve essere unico per l'intero lotto e deve essere garantito un sostituto durante i periodi di assenza.

Educatore professionale per l'accoglienza a valenza socio educativa, accompagnamento, orientamento e sportello di ascolto. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **936** ore.

Educatori o altre figure professionali equipollenti per l'accoglienza degli ospiti e gestione della struttura. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **1.040** ore.

Assistente sociale professionale per l'ascolto, l'orientamento e l'accompagnamento e l'eventuale invio ai servizi del territorio. Il relativo monte ore operativo annuale è di almeno **1.976** ore.

L'Aggiudicatario, fermo restando le ore settimanali previste, può proporre una diversa articolazione oraria che dovrà essere riportata nell'offerta tecnica. L'Aggiudicatario dovrà inoltre evidenziare l'apporto di personale volontario e di altre figure professionali eventualmente impiegate.

12. STRUTTURA

La struttura si trova in piazza Toniolo n. 13 Pisa è di proprietà dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest che la concede in uso all'appaltatore, il quale ne risponde per la custodia, la struttura, i beni mobili e le attrezzature destinate all'espletamento dei servizi.

Saranno totalmente a carico dell'aggiudicatario:

- la **manutenzione ordinaria** e minuto mantenimento
 - manutenzione ordinaria della struttura e delle attrezzature
 - reintegro dei materiali, arredi e attrezzature presenti nella struttura e/o inventariati nel verbale di consegna delle stesse, obsoleti e/o non più utilizzabili
- **pagamento utenze** (gas, manutenzione caldaia, acqua ed elettricità)
- **sostituzione/reintegro di beni mobili, arredi ed attrezzature** necessari per il corretto svolgimento di tutte le prestazioni oggetto dell'appalto

Pagamento utenze	SI
Manutenzione ordinaria e minuto mantenimento della struttura e delle attrezzature	SI
Reintegro dei materiali, arredi e attrezzature presenti nella struttura e/o inventariati nel verbale di consegna delle stesse, obsoleti e/o non più utilizzabili	SI

13. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'immobile sede del servizio si compone di:

- piano terra
 - ÷ n. 1 salone adibito ad ufficio
 - ÷ n. 1 saletta separata per i colloqui
 - ÷ n. servizio igienico
- primo piano
 - ÷ n. 5 camere per un totale di 8 posti letto (5 camere da 1 posto, 1 camera da 2 posti e 1 camera da 3 posti)
 - ÷ n. 2 servizi igienici con doccia
 - ÷ n. 1 salone per la socializzazione
 - ÷ n. 1 cucina
 - ÷ n. 1 locale adibito a lavanderia
 - ÷ n. 2 balconi accessibili

I locali sono concessi all'aggiudicatario in uso gratuito limitatamente alla durata e per i fini del contratto d'appalto, compresi gli arredi e le attrezzature ivi presenti, che verranno specificamente individuati nell'apposito verbale di consegna, da redigere prima dell'avvio del servizio. La struttura è in possesso di tutti i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti nazionali e regionali vigenti in materia di edilizia, igiene e sanità, prevenzione incendi, quali:

- requisiti atti a garantire le condizioni di sicurezza, igienico - sanitarie ed ambientali previste dalla normativa vigente;
- conformità a normativa in materia di barriere architettoniche e di accessibilità;
- caratteristiche dimensionali ed articolazione degli ambienti e degli spazi interni, in modo da tenere conto il più possibile delle esigenze degli ospiti sia attraverso la diversificazione degli spazi comuni che di quelli individuali.

14. INFORMAZIONI PER SOPRALLUOGO ED INFORMAZIONI TECNICO SANITARIE

Referente: Stefano Galli	
Tel. 050/954961	stefano.galli@uslnordovest.toscana.it

15. VALORE ECONOMICO ANNUALE E PRESUNTO DEL SERVIZIO

Il valore economico annuale presunto del servizio ricompreso nell'ambito dell'importo a base d'asta e' di **€ 159.000,00** iva esclusa.



**Azienda USL Toscana Nord Ovest
AREA PISA**

Scheda Tecnica B
Struttura di accoglienza "Oltre il muro"

16. CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO

Per l'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest corrisponderà all'aggiudicatario il corrispettivo mensile risultante dalla gara in base alle prestazioni rese nel corso del mese di riferimento.

17. DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTUALE

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest nomina la Dr.ssa Maria Atzeni

18. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)

L'Azienda USL Toscana Nord Ovest nomina il dr. Franco Bensa Responsabile unico del Procedimento.